

Cos'è il CUG

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - CUG è stato costituito ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della L. 183/2010, e dell'art. 5 del Nuovo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia. Esso esplica le proprie attività per tutto il personale dell'Università e sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni. Il Comitato opera per il benessere lavorativo ed organizzativo, in un'ottica di continuità con le attività e i progetti posti in essere dai preesistenti comitati paritetici sul fenomeno del mobbing e per le pari opportunità. Il Comitato ha composizione paritetica ed è formato da un componente designato da

ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Ateneo e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. Il Comitato Unico di Garanzia ha compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito di competenze che la legge, i contratti collettivi o altre disposizioni di riferimento gli demandano e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità e con la sua espressione territoriale. Esso contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni, nella prospettiva di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per lavoratori/lavoratrici.

Il Presidente in carica del CUG è il prof. Eugenio Brentari.



Il lavoro può essere tempo di vita buono?

16 aprile 2015 - Ore 14:00

Aula Magna del Dipartimento di Economia e Management
Via S. Faustino 74B - Brescia

Si ringraziano per la collaborazione



AIDM
Associazione
Donne
Medico



Movimento per i
Diritti del Malato
di Brescia



UFFICIO
DELLA CONSIGLIERA
DI PARITÀ

PROVINCIA DI BRESCIA

Mistral

Modelli Integrati di Studio per la Tutela della Salute e la Prevenzione negli Ambienti di Vita e di Lavoro



Studio "La Luce"



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



Congregazione
delle Suore Ancelle
della Carità



FONDAZIONE
LAUDATO SÌ



Cerini Hotel's Hotel
Olivi Sirmione



SHIRUJI
CENTRO DI CONSULENZA
SULLA RELAZIONE



Fondazione
TERESA CAMPLANI
Casa di Cura DOMUS SALUTIS



AMICI
DI RAPHAEL



Il tema di questo incontro è insieme provocatorio e augurale.

E' provocatorio perché rimanda a una storica separazione e contrapposizione fra tempo di vita e tempo di lavoro, sovvertendone in qualche modo la priorità.

In una società in cui il cambiamento sembra essere la costante e in cui il lavoro è sempre più flessibile, nei luoghi e nei tempi, grazie anche alla diffusione delle tecnologie informatiche, è inderogabile scegliere se esso si dilaterà a occupare senza sosta la nostra vita e a silenziare gli affetti o se sarà possibile riscoprire e riempire di senso il nostro lavoro.

L'auspicio è che si possa scegliere un senso nello stare insieme lavorando, uno "stile" in cui il tempo di lavoro non è contrapposto a quello della vita, ma è uno spazio di espressione, di apprendimento, di condivisione, di reciprocità. Esso allora diventa tempo di vita buono. Buono per il lavoro, buono per la vita, buono per noi, buono per gli altri.

Tempo di vita buono vorremmo che fosse per tutti questo pomeriggio insieme di riflessione sul lavoro.

Paola Manfredi

Achille Orsenigo

Psicosociologo, socio e Presidente dello Studio APS di Milano. Svolge attività di consulenza e formazione per imprese private e servizi pubblici, confrontandosi con problemi di fatiche e sofferenze delle organizzazioni.

Jacqueline Morineau

(Dax-Francia 1934). È "ideatrice" e massimo esponente a livello internazionale della mediazione umanistica, la studiosa e l'interprete più attenta della mediazione nei rapporti conflittuali secondo un approccio umanistico trasformativo fondato sul principio dell'empowerment personale e di comunità.

Luigino Bruni

Ordinario di Economia politica alla LUMSA di Roma è Direttore scientifico della Scuola di Economia Civile (SEC), coordinatore del progetto Economia di Comunità ed editorialista di "Avvenire". Tra le sue ultime pubblicazioni L'altra metà dell'economia, 2014, con Alessandra Smerilli e Fondati sul lavoro, 2014.

Programma

14:00	Saluti delle Autorità
14:30 - 14:45	Eugenio Brentari <i>Presidente CUG</i>
14:45 - 15:45	Achille Orsenigo <i>Fatiche, sofferenze e piacere al lavoro</i>
15:45 - 16:00	Pausa
16:00 - 17:00	Jacqueline Morineau <i>La Mediazione Umanistica: un nuovo sguardo sulla relazione conflittuale nel lavoro</i>
17:00 - 18:00	Luigino Bruni <i>Il lavoro nel dono, il dono nel lavoro</i>
18:00	Discussione Finale

Il Convegno è gratuito, aperto a tutto il Personale Tecnico Amministrativo, al Personale Accademico e a tutti gli interessati.